



Compiti@casa è un progetto ideato e attuato nel periodo 2020-2024 da Fondazione De Agostini e Università degli Studi di Torino, co-finanziato da IGT, Fondazione Alberto e Franca Riva e Fondazione Comunità Novarese.

OBIETTIVO SPECIFICO

Contrastare la povertà educativa con percorsi di sostegno scolastico personalizzato rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo grado, finalizzati al miglioramento dell'apprendimento attraverso l'acquisizione di un efficace e autonomo metodo di studio, all'accrescimento dell'autostima e della fiducia in se stessi attraverso l'apprendimento tra pari.

DESTINATARI DIRETTI

Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno circa 1.600 studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado, delle classi prime e seconde, in povertà educativa, provenienti da quartieri disagiati delle aree metropolitane e da aree depresse delle città di provincia. Il gruppo target è composto da studenti e studentesse con basso rendimento scolastico, senza alcun bisogno educativo speciale o disturbo dell'apprendimento (da valutare o diagnosticato). Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti con background migratorio che vivono in famiglie di origine straniera.

CONTESTO DI INTERVENTO

Compiti@casa è un progetto multiregionale che si svilupperà in 4 aree geografiche italiane: Nord, Centro, Sud Italia e Sicilia. Ogni area geografica comprende un centro urbano maggiore e alcuni minori. L'idea di sviluppare un progetto nazionale così ramificato, su una fascia di età, la preadolescenza, e su un target specifico, gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, nasce dalla consapevolezza che il successo scolastico in questa fase della vita determina spesso le scelte future riguardanti il percorso di studi da intraprendere e il conseguente sbocco professionale.

L'intervento nel Lazio sarà implementato dalla cooperativa Parsec e su Roma Capitale si svilupperà nel Municipio Roma III e su Rieti, con le frazioni di Vazia, Santa Rufina e Poggio Fidoni. A Napoli, Frattaminore e Quarto il progetto sarà implementato da Traparentesi. A Ragusa e provincia da I Tetti Colorati Onlus. A Torino, Novara, Arona e Borgomanero sarà implementato dalla Cooperativa Raggio Verde.

MACROAZIONI

a) Selezione, formazione e contrattualizzazione dei tutor. Si prevede di formare circa 840 tutor nei tre anni di progetto. La formazione dei tutor ha una grande importanza per la riuscita del progetto per questo sarà una formazione retribuita, propedeutica all'offerta di regolare contratto di lavoro per tutto il periodo di attivazione del tutorato. La selezione avverrà tramite un apposito bando che ogni Università partner pubblicherà all'interno del proprio ateneo. Ogni anno per ogni ateneo verranno selezionati 70 tutor (35 per l'area umanistica e 35 per quella scientifica) tra gli studenti universitari delle diverse facoltà, per un totale di 280 tutor sul territorio nazionale che

seguiranno una formazione specifica online organizzata e gestita dall'Università degli Studi di Torino. La formazione sarà suddivisa in moduli che riguarderanno sia la parte di utilizzo della piattaforma per il sostegno a distanza, sia la parte più educativa e metodologica, ad esempio la Peer education, didattica aumentata, ambienti di apprendimento, ecc. Nell'ambito della formazione umanistica si prevede uno specifico modulo formativo per l'insegnamento della lingua italiana.

b) Compiti@casa. L'azione che caratterizza il progetto è l'attività di tutorato semi-individuale che, a partire dal secondo quadrimestre, coinvolgerà gli studenti e le studentesse beneficiari/e dell'intervento. La selezione degli studenti sarà un delicato compito che coinvolgerà sia le scuole e dunque i docenti di riferimento dei vari gruppi-classe, sia gli studenti e le loro famiglie, sia il coordinatore territoriale referente dell'ETS. L'individuazione degli alunni destinatari comporterà anche l'individuazione e la formazione delle coppie di alunni della stessa classe che potranno seguire insieme il tutorato. In questo percorso anche le famiglie avranno un ruolo importante in quanto l'attività di tutorato è on-line e ciò comporta un'assunzione di corresponsabilità adulto/minore rispetto alla frequenza e alla modalità di partecipazione che, tra l'altro, prevede la possibilità di equipaggiare l'alunno di dispositivi digitali capaci di svolgere il lavoro su piattaforma. La famiglia dunque è parte informata e attiva del progetto. Una volta individuati gli alunni, si procederà all'abbinamento con i tutor.

c) Segretariato socio-educativo. E' la componente progettuale più sperimentale che si connoterà come un intervento di prossimità svolto direttamente nelle scuole beneficiarie del progetto. Gestito da un operatore/educatore professionale e dal coordinatore dell'ETS operante sul territorio, il segretariato si caratterizzerà come un servizio continuativo lungo tutto l'arco dell'anno e potrà assumere la forma di servizio informativo direttamente fruibile dalle famiglie per il disbrigo di adempimenti e pratiche burocratiche correlate alla vita scolastica (ad es. supporto per le iscrizioni a scuola, accompagnamento per le procedure informatiche legate alla carriera scolastica, mediazione linguistica e culturale per nuclei stranieri neo arrivati), ma anche servizio di supporto al corpo docente e al personale amministrativo funzionale a facilitare le comunicazioni e i rapporti con le famiglie, oltre all'ideazione, lo sviluppo e la collaborazione in progettualità a supporto della comunità scolastica. Tramite lo sportello gli ETS potranno coinvolgere i nuclei familiari più fragili in altre progettualità e servizi attivi nel territorio di intervento, orientando e accompagnando le famiglie e soprattutto i ragazzi, verso le opportunità educative e le risorse attive nel quartiere: centri educativi, palestre popolari, ecc. Lo sportello si configura quindi come un ponte tra la scuola e il territorio e può mettere a disposizione le competenze e le altre professionalità che il territorio può mettere a disposizione.

DURATA DEL PROGETTO: 36 mesi